



CITTA' DI CASTELVETRANO
 Libero Consorzio Comunale di Trapani
 DIREZIONE IX - "Servizi Ambientali"



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 82 DEL 30 APR. 2013

OGGETTO: Servizio di pulizia, trasporto e trattamento del rifiuto classificato con codice CER 19 07 03 - liquido percolato prodotto dalla ex discarica comunale di C.da Rampante Favara -
 Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento ai sensi dell'art. 36 co. 2 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
 Codice C.I.G.: ZD42833B0F

N° Ord	TRASMESSO AI SEGUENTI UFFICI	DATA	FIRMA PER CONSEGNA
1	COMMISSIONE STRAORDINARIA		
2	IL SEGRETARIO GENERALE		
3	DIREZIONE X - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E GESTIONE DELLE RISORSE		
4	ALBO PRETORIO ON LINE		

deliberazione C.C. n. 17 del 23.03.2013, pubblicata sulle GURS n. 37 del 09.08.2013, che ne attribuisce la propria competenza;

Attestando, contestualmente, l'insussistenza di ipotesi di conflitto d'interesse anche potenziale;
 Che la presente Determinazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

DETERMINA

Di approvare la proposta di Determinazione di cui sopra che qui s'intende integralmente riportata.
 Attesta la regolarità tecnica e la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Il Responsabile
 IX Direzione Organizzativa
 Gian. Bartolomeo La Vignai

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto responsabile dei servizi finanziari, appone il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 - bis, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i. e ne attesta la copertura finanziaria.

Castelvetrano, li _____

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
 (Dott. Marianna Di Antonio)

PUBBLICAZIONE

Copia del presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal _____ e così per 15 giorni consecutivi.

Registri pubblicazioni n° _____

Il Responsabile dell'Albo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Responsabile

Castelvetrano, li _____

Assunto Impegno n° 200 del 30 APR. 2013
 Sull'intervento n° _____
 Cap. P. E. G. n° 8410 : 10
 Fondo risultante €. _____
 Imp. Precedente €. _____
 Imp. Attuale €. 46.680,00
 Dispon. Residua €. _____
 Il Responsabile

II. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dot. Vincenzo Cairone

Atto ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90, dell'art. 5 della L. n. 109/91, del Regolamento comunale di organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e delle illegalità, propone l'adozione della seguente Determinazione, di cui ne attesta la regolarità e correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, assicurando, contestualmente, l'insussistenza di ipotesi di conflitto d'interessi:

PREMESSO che:

- con Deliberazione di C.C.M. n. 141 del 26/07/2018 è stato approvato il PTOOPP 2018-2020 che prevede la bonifica della discarica per RSU di C.da Rampante Fevara;
- nel mezzo del corrente anno, giusta disposizione del Giudice Fallimentare, la società Belice Ambiente SpA in fallimento ha consegnato al Comune di Castelvetro in Discarica in epigrafe senza alcuna dotazione documentale e finanziaria;
- queste Amministrazione ha provveduto ad avviare il difficile recupero della documentazione riguardante la ricarica ed in possesso della falda Belice Ambiente SpA, acquisendo anche l'Analisi del Rischio (approvata nel 2013) da cui si evince che l'impianto inquina il sottostante bacino acquifero;
- Si è proceduto a verificare il persistere della situazione con indagini dedicate che hanno confermato l'esistenza del fenomeno inquinante che però non appare essersi esteso;
- La superiore evenienza impone all'Amministrazione Comunale, nella more progettazione ed attuazione dei necessari interventi di bonifica, di procedere, per alleggerire il carico idraulico della discarica, ad emungere circa 500 mc. di percolato per avviarlo ad impianto di smaltimento autorizzato;
- Nell'ambito del bilancio comunale le somme necessarie possono essere imputate al cap. 8410/10;

CONSIDERATO che:

- il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operative o permanente, non è stato ancora redatto, ed al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito;
- sono preminenti ed imprescindibili le esigenze di tutela della salute pubblica e salvaguardia dell'ambiente e che quindi occorre dare assoluta priorità alla predisposizione degli atti necessari ad alleggerire il carico idraulico della discarica, in attesa della bonifica;
- l'Amministrazione deve pertanto affidare ad un Operatore Economico esterno il superiore servizio di prelievo e smaltimento del rifiuto liquido, percolato (classificato con codice CER 19.07.03) giacente all'interno della discarica post-mortem;

Visto il progetto del servizio di prelievo, trasporto e trattamento del rifiuto classificato con codice CER 19.07.03 - liquido percolato prodotto dalla ex discarica comunale di C.da Rampante Fevara, redatto dal Geom. Bartolomeo Li Vigni, dell'importo € 46.680,00, di cui € 39.000,00 per servizio a base d'asta ed € 7.680,00 per somme in amministrazione (allegato "A");

RITENUTO di:

- dovere procedere con urgenza all'affidamento del servizio atteso l'obbligo di provvedere, per esigenze di tutela della salute pubblica e salvaguardia dell'ambiente e che quindi occorre dare assoluta priorità alla predisposizione degli atti necessari ad alleggerire il carico idraulico della discarica;
- poter utilizzare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) anche in ottemperanza alle disposizioni vigenti aventi per oggetto "Modifiche normative in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- di procedere all'affidamento del servizio mediante richiesta di offerta (RDO) sul mercato Elettronico MEPA di Consip aperta agli operatori economici, al fine di ottenere l'offerta migliore e procedere al successivo affidamento nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento e trasparenza;

Considerato che:

- gli operatori economici che rispondono alla richiesta dovranno essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 e dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnico-professionale di cui all'art. 83, comma 1, lettere a), b) e c) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- per poter procedere all'affidamento del servizio di cui in oggetto è stato predisposto il capitolato speciale d'appalto e la necessaria modulistica utile agli operatori economici interessati;

Constatato che:

- la scelta dell'operatore economico, per appalti d'importo pari o inferiori a € 40.000,00, come in tal caso, può essere effettuata mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 18/04/2016, n. 50 e s.m.i., in conformità ai dettami di cui al paragrafo 4.1.1., lettera a) delle linee guida Anas n. 4 di attuazione approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs 19.04.2017, n. 56 con delibera del Consiglio nel 01.03.2018;
- trattandosi di un appalto, la cui procedura di gara viene espletata sulla base di un progetto illustrante nel dettaglio tutte le operatività necessarie a garantire la buona riuscita del servizio, il criterio di aggiudicazione può essere quello del minor prezzo, previsto dall'art. 95, comma 4, lettere e) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

Visti:

- gli artt. 48, 107 e 102 del decreto legislativo 18/04/2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i. recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
 - l'art. 4 del D.Lgs 30.03.2001, n. 165 - *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
 - l'articolo 37 del D.Lgs 13/2011 e l'art. 1, c. 32 della Legge 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente";
 - il Decreto del Presidente della Repubblica, 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora vigenti;
 - il D.Lgs n. 30 del 18.04.2016 recepito in Sicilia con l'art. 24 della L.R. 8/2016 e s.m.i.;
 - le linee guida n. 4 emanate dall'Anac, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs 19.04.2017, n. 56 con delibera del Consiglio del 01.03.2018;
 - il piano triennale della costruzione 2019/2021 approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Municipale n. 21 del 31.01.2019;
- Dato atto che l'impegno della spesa da effettuarsi può essere imputato al cap. 8410/10 del bilancio armonizzato 2019; Attesa la propria competenza, ai sensi dello statuto del Comune;
- Vista la deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio, n. 5 del 15.02.2019 con la quale è stato dichiarato il disesto;
- Visto l'art. 250 del D.Lgs n. 267/2000 (Testo Unico E.E.L.L.);
- Riconosciuta l'opportunità del presente provvedimento e la propria competenza nella redazione del presente atto;
- Accertata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2013;

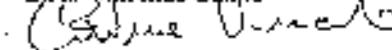
PROPONE

Per i motivi su espressi:

1. **APPROVARE** il progetto per il servizio di prelievo, trasporto e trattamento del rifiuto classificato con codice CER 19.07.03 - liquido percolato prodotto dalla ex discarica comunale di C.da Rampante Fevara, redatto dal Geom. Bartolomeo Li Vigni, dell'importo € 46.680,00, di cui € 39.000,00 per servizio e base d'asta ed € 7.680,00 per somme in amministrazione;
2. **DARE ATTO** che per l'aspletamento del servizio ricorrano le fattispecie di applicazione dell'art. 36, comma 2, lettera a) del codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera e) del codice;
3. **INDIRE** procedura di gara informale attraverso indagine di mercato mediante avviso pubblico per la richiesta di offerta (RDO) sul MEPA di Consip;
4. **PORRE**, quale importo a base di gara della presente procedura, soggetto a ribasso, l'importo di € 39.000,00;
5. **UTILIZZARE** quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera e), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
6. **DARE ATTO**, che il Punto Ordinante all'interno della IX Direzione Organizzativa è il Geom. Bartolomeo Li Vigni e lo stesso procederà all'Ordine di Acquisto della fornitura di servizio sopra indicata a mezzo RDO con le modalità e le forme previste dal MePa;
4. **IMPEGNARE**, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs n. 267/2000, la spesa complessiva occorrente per dare esecuzione al servizio di prelievo, trasporto e trattamento del percolato, per una somma di € 46.680,00, al cap. 8410/10, missione 9, programma 3, titolo 1, nuovo aggregato 103 del bilancio armonizzato dell'anno 2019;
5. **DARE ATTO** che ai sensi del D.Lgs 118/2011, del D.P.C.M. del 28.12.2013 e del D.Lgs 126/2014, l'obbligazione è esigibile nel corrente esercizio finanziario dell'anno 2019;
6. **ESPRIMERE**, per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa il Parere Favorevole.

Il Responsabile del Procedimento

Dot. Vincenzo Cairone



Il Responsabile
della IX Direzione Organizzativa

Visti:

- la proposta di determinazione che precede, predisposta dal Responsabile del Procedimento Dot. Vincenzo Cairone;
- la determinazione della Commissione Straordinaria, con i poteri e le attribuzioni del Sindaco, n. 29 del 29.08.2018 di attribuzione dell'incarico di Responsabile della IX Direzione Organizzativa, prorogata con determinazione n. 42 del 25.12.2018;
- l'art. 40 lett. m) dello statuto del Comune di Castelvetro, approvato con deliberazione di C.C. n. 130 del 16.12.2008 pubblicato nella G.U.R.S. parte 1° Supplemento Straordinario n. 20 dell' 8.05.2009, modificato con



Città di Castelvetro

Comune

DIREZIONE IX - SERVIZI AMBIENTALI

Servizio di prelievo, trasporto e trattamento del rifiuto classificato con codice CER. 19.07.03 - Liquido percolato prodotto dalla ex discarica comunale sita in C.da Rampante Favara nel comune di Castelvetro da conferire presso impianti autorizzati.

CIG: _____

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA QUADRO ECONOMICO DI SPESA

Il Progettista

Premesso che

- nel territorio del Comune di Castelvetro, in c.da Rampante Favara, è presente una discarica post mortem;
- L'area presa in esame è costituita dalla discarica per rifiuti non pericolosi, sita in C/da Rampante Favara, nel territorio del Comune di Castelvetro, essa risulta censita in catasto al Foglio n° 29 del Comune di Castelvetro, particelle n° 93,94, 223, 96, 97, 88, 99, 219, 220, 221, 122, 123 e 200. La Discarica si trova a circa 3,55 Km dal centro abitato in direzione Nord – Ovest ed è raggiungibile percorrendo la Strada Statale S.S. 119 da dove si diparte la strada di servizio che conduce alla Discarica;
- La discarica è posta al di sopra di una cava abbandonata, utilizzata in passato per l'estrazione di materiale calcareo essa si compone nel complesso di tre vasche, denominate V1 (mq. 12.600), V2 (mq. 17.450) e V3 (mq. Totali 310.000), le prime due vasche sono ormai completamente abbancate, nella terza vasca si sono abbancati i rifiuti (circa 118.500 mc.) fino a che non è stata disposta la chiusura della stessa nel 2008, a causa del superamento dei limiti di accettazione della quantità inquinante rilevati in alcuni piezometri posti per il controllo. Allo stato attuale, tutte e tre le vasche sono in gestione post-operativa;
- Alla discarica è possibile accedere da tre ingressi, il primo principale, è posto lungo la statale SS 119, in prossimità di esso si trovano anche i locali uffici, i servizi igienici e spogliatoi e la pesa. Gli altri due ingressi si trovano rispettivamente all'estremità opposta della strada asfaltata di servizio interna in corrispondenza dello spigolo sud della vasca V3. Da questi ultimi due è possibile accedere alla regia trazzera Castelvetro – S.Ninfa;
- I primi abbancamenti di RSU nel sito in esame risalgono alla fine degli anni settanta o agli inizi degli anni ottanta. Certamente già alla fine del 1986 era in atto lo stoccaggio di RSU nel sito di C/da Rampante Favara;
- Nel 1988 viene approvato dall'ARTA un primo progetto di adeguamento della discarica, tuttavia non si hanno evidenze della presenza di presidi ambientali (impermeabilizzazione del fondo della Discarica, rete di raccolta acque del percolato) fino al 1994, anno in cui è stato approvato il progetto per l'adeguamento della Discarica alle norme tecniche di attuazione del DPR 915/82;
- Dal novembre del 1993 l'abbancamento dei rifiuti prosegue nella nuova vasca V2 in via di adeguamento. La vecchia vasca V1 viene definita dal progetto di adeguamento "sito da bonificare" e non è più utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti;
- Nell'aprile del 2005 la gestione della discarica è stata trasferita dal Comune di Castelvetro alla Società d'Ambito Belice Ambiente S.p.A. che prosegue l'abbancamento dei rifiuti urbani nella vasca V2 fino a quando questa non viene chiusa con ordinanza prefettizia nell'aprile 2006;
- Successivamente viene redatto un progetto di ampliamento dell'impianto di Discarica di Castelvetro, realizzando una nuova vasca attigua alle vasche V1 e V2, denominata vasca V3 per una capacità di circa 98.000 mc. Questo progetto, è stato approvato con Decreto Prefettizio del 2003, poi adeguato all'intervento D.Lgs. n. 36/2003,
- la discarica comunale è stata utilizzata dai comuni afferenti alla Belice Ambiente ATO TP2 per diversi anni, per conferirvi i propri rifiuti tal quali;
la discarica necessita delle attività, previste per legge, di post gestione comprendenti lo smaltimento continuo del percolato ed il monitoraggio e controllo dalle matrici ambientali;

Preso atto che

- l'area di c.da Rampante Favara risulta da tempo attenzionata a causa delle numerose criticità emerse nel corso del tempo,
- è in atto l'avvio della progettazione operativa che porterà al piano di caratterizzazione dell'intera area del sito dove è ubicata la discarica;

Tutto ciò promesso, nelle more delle risultanze del piano di caratterizzazione da effettuare sull'intera area della discarica e del progetto di bonifica è necessario garantire:

- il servizio di estrazione del percolato, giacente all'interno della discarica, da estrarre dai pozzi piezometrici esistenti a mezzo di elettropompe, con l'ausilio di gruppo elettrogeno (a cura e spese della dell'operatore economico aggiudicatario);
- il servizio di trasporto, compreso l'onere del conferimento del percolato (CER 190703), presso apposito impianto autorizzato sito entro la distanza di 150 Km;

Il servizio di che trattasi presuppone l'individuazione di un operatore economico con adeguate capacità tecnico-economiche.

Luogo di esecuzione

Ex Discarica comunale sita in c.da Rampante Favara nel comune di Castelvetro.

Tipologia: prelievo, trasporto e smaltimento in impianti autorizzati del rifiuto liquido (CER 190703)

1. Il prelievo del rifiuto, nell'ambito della discarica di c.da Rampante Favara, potrà avvenire esclusivamente con l'utilizzo di appositi mezzi, dotati di autonomo sistema di aspirazione, nelle vasche di pertinenza dei pozzi individuati e funzionali allo scopo già dotati di elettropompe in atto non alimentate da energia elettrica da parte del gestore. Le elettropompe, pertanto, dovranno funzionare con gruppo elettrogeno a cura e spese della ditta incaricata.

Dal servizi di analoga natura effettuati in precedenza si stima che le elettropompe esistenti di piccola potenza poste in profondità ai pozzi garantiscono un emungimento di circa 25 mc/giorno di percolato.

Le vasche dalla quale prelevare il percolato risultano facilmente accessibili dai mezzi di grossa portata.

I pozzi ubicati sull'abbanco dei rifiuti possono essere raggiunti esclusivamente mediante l'ausilio di piccoli mezzi.

L'estrazione del percolato dalla bocca pozzo deve avvenire a mezzo di elettropompe esistenti già collocate all'interno del perforo con l'ausilio di gruppo elettrogeno da fornire a cura e spese, ivi compreso il carburante, della ditta incaricata.

I pozzi sono collegati con l'impianto di raccolta e convogliamento del percolato a vasche di stoccaggio esistenti all'interno dello stesso impianto ove dovrà essere prelevato il rifiuto tramite idonei mezzi in idonei impianti autorizzati.

Il servizio deve essere garantito per un quantitativo minimo di 25 mc/die, per 5 giorni a settimana.

2. Il prelievo del rifiuto liquido (codificato a seguito di analisi con il CER 19.07.03 dal pozzo ubicato nella discarica comunale dovrà essere con l'utilizzo di appositi mezzi, dotati di autonomo sistema di aspirazione.

Il trasporto e l'avvio a smaltimento del rifiuto liquido (CER 19.07.03) dovrà essere garantito con mezzi di portata idonea al quantitativo giornaliero emunto presso l'impianto di trattamento finale da individuare a cura e spese dell'operatore economico.

Durata

Il servizio dovrà svolgersi per un periodo di dodici mesi, eventualmente prorogabili. In detto periodo si stima uno smaltimento complessivo di **500,00 tonni** circa di rifiuto liquido.

Quadro economico del servizio:

Sulla scorta dell'attività sino ad oggi prestata, può stimarsi in 50 €/t il prezzo unitario da sostenersi per lo svolgimento del servizio. Ne deriva il seguente quadro economico di spesa:

QUADRO ECONOMICO				
A. Importo servizi				
		€	l	
servizio prelievo, trasporto e smaltimento percolato CER 190703	a prezzo	78,00	500,00	€ 39.050,00
Totale				€ 39.050,00
B. somme a disposizione				
Incentivo per lunzioni tecniche	2%			€ 780,00
Imprevisti				€ 2.000,00
IIVA	10%			€ 3.500,00
totale				€ 780,00
IMPORTO TOTALE				€ 46.630,00

Il prezzo unitario (78,00 €/t) è stato stimato sulla scorta degli appalti già affidati per analogo servizio. L'importo posto a base di gara è da considerarsi comprensivo di ogni onere e/o contributo fiscale, amministrativo, previdenziale, assistenziale di qualunque tipologia che il soggetto affidatario dovrà sostenere per assicurare l'espletamento del servizio ed il costo degli oneri aziendali delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione del servizio, ad esclusione salernente dell'IVA.

Nel prezzo è compreso l'onere per il nolo dei gruppi elettrogeni e del relativo carburante.
Il servizio non presuppone alcuna interferenza con altre attività.
Alla gara si garantirà la copertura finanziaria attingendo alle somme disponibili sul capitolo del bilancio comunale

Il soggetto che intende partecipare alla gara deve possedere

Capacità economica e finanziaria

Aver maturato un fatturato globale d'impresa nei tre anni finanziari conclusi che precedono la pubblicazione del bando, pari almeno all'importo posto a base di gara, quindi pari ad Euro 39.000,00 (trentanovemila/00 euro).

Requisiti di idoneità professionale

- a) iscrizione al registro delle imprese della camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l'impresa ha sede, per le attività oggetto del presente affidamento.
- b) iscrizione all'Albo gestori Ambientali delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all'art. 212 del D.lgs 152/2006 per la categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi), classe E (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate)

Requisiti di capacità economica finanziaria

Conseguimento nell'ultimo triennio (anno 2016, 2017 e 2018) di un fatturato globale nel settore oggetto di attività non inferiore all'importo a base d'asta del presente appalto.

Capacità tecnica e professionale

- 1) Conseguimento nell'ultimo triennio (anno 2016, 2017 e 2018) di un fatturato, in servizi di prelievo e trasporto e smaltimento del rifiuto oggetto del servizio (cod. CER 190703), con esito positivo, non inferiore all'importo di € 39.000,00;
- 2) Possesso di adeguata attrezzatura, materiale ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione del contratto. L'attrezzatura minima di cui l'operatore economico deve disporre è indicata come nel seguito: n. 1 autocisterna da mc. 25 (minimo) adeguatamente attrezzata con pompa di aspirazione/mandata.

Il progetto del servizio si compone dei seguenti elaborati:

- a) Relazione tecnico illustrativa con quadro economico
- b) Capitolato speciale d'appalto

Castelvetrano,

Il Progettista



Città di Castelvetro

DIREZIONE IX - SERVIZI AMBIENTALI

Servizio di prelievo, trasporto e trattamento del rifiuto classificato con codice CER 19.07.03 - Liquido percolato prodotto dalla ex discarica comunale sita in C.da Rampante Favara nel comune di Castelvetro da conferire presso impianti autorizzati.

CIG: _____

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il Progettista

Articolo 1 – Oggetto dell'appalto

Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del rifiuto liquido classificato con C.E.R. 19.07.03 – prodotto nella ex discarica comunale sita in c.da Rampante Favara di Castelvetro (TP) da conferire presso impianti autorizzati.

Articolo 2 – Normativa di riferimento ed applicabile

Il servizio affidato dovrà essere svolto con l'osservanza delle norme contenute:

- nel D.Lgs. n.50/2016 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
- nel D.Lgs. n.152/2006 "Codice dell'ambiente";
- nel D.Lgs. n.81/2008 "Testo unico sulla sicurezza sul lavoro" limitatamente alle disposizioni compatibili allo svolgimento del servizio;
- nel Codice Civile, per tutto quanto non previsto nella documentazione di gara.

Articolo 3 – Natura del servizio

Il servizio, da svolgersi in c.da Rampante Favara a margine della SS. 119 per Santa Ninfa nel Comune di Castelvetro, risulta necessario per dare continuità alle attività di post gestione della ex discarica comunale.

In particolare il servizio prevede il prelievo del percolato, nell'ambito della discarica comunale, e più nel dettaglio dalla vasche di pertinenza dei pozzi esistenti.

Per i dettagli si rimanda alla relazione tecnica di progetto.

Per l'espletamento dell'appalto non sono rilevabili rischi per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, tuttavia, l'operatore economico è tenuto a presentare un Piano Operativo della Sicurezza (POS).

Articolo 4 – Importo dell'appalto - criterio di aggiudicazione

La quantità complessiva di rifiuti liquido da smaltire è stimata in circa 500 mc; tale quantità è indicativa e non vincolante per la stazione appaltante.

Il quantitativo di cui in precedenza è desunto dai dati storici dell'impianto e potranno variare in più o in meno a seconda della reale produzione dell'impianto.

L'importo unitario posto a base di gara del servizio è fissato in € 78,00 (settantotto euro/00) oltre IVA per ogni tonnellata di percolato prelevato, trasportato, conferito e trattato.

L'importo unitario risulta comprensivo di tutti gli oneri (sicurezza aziendale, costo del personale, ecc.), del nolo del gruppo/i elettrogeno/i e del relativo carburante a carico dell'operatore economico.

Sulla base di tali dati, l'importo complessivo del servizio è di € 39.000,00 oltre IVA.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta a quello del prezzo più basso, determinato sulla base dell'offerta più bassa (art. 95, comma 4, lettera c) del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.

Articolo 5 - Durata dell'appalto

L'appalto avrà durata di mesi 2 (due), con decorrenza dalla data del Verbale di consegna, successivo alla sottoscrizione del Contratto di cui al successivo Articolo 27.

Entro 30 giorni dallo scadere del periodo di servizio contrattualizzato, la Stazione Appaltante, a proprio insindacabile giudizio, affiderà la eventuale prosecuzione, dandone formale comunicazione a mezzo PLC, in caso di non avvenuto completamento della gara suddetta. In difetto di tale formalità, l'affidamento si intenderà automaticamente ultimato alla scadenza contrattuale del servizio.

Articolo 6 – Referenti dell'esecuzione

Prima della consegna del servizio, la Stazione Appaltante nominerà un proprio referente del servizio. Altresì l'Appaltatore individuerà un proprio preposto responsabile del servizio, il cui nominativo dovrà essere comunicato prima dell'inizio delle attività; egli intratterrà ogni e qualsivoglia rapporto con la Stazione Appaltante e coordinerà e controllerà lo svolgimento del lavoro da parte dei propri addetti, essendo munito di ogni necessario potere al riguardo.

Tale soggetto dovrà essere contattabile telefonicamente 24 ore al giorno mediante telefono cellulare. L'Appaltatore comunicherà inoltre e-mail attiva per eventuali comunicazioni di servizio da parte della Stazione Appaltante.

Articolo 7 – Descrizione delle prestazioni

L'Appaltatore dovrà eseguire il carico del percolato, il trasporto, mediante autocisterna e/u mezzo idoneo, e il conseguente smaltimento presso impianto autorizzato, di una quantità di percolato pari a circa 25 tonnellate per ogni viaggio.

Le operazioni di carico, nelle vasche ubicate all'interno della discarica ex C.da Rampante Favara dovranno essere condotte anche utilizzando, nel caso di condizioni disagiate di accesso, utilizzando mezzi di piccola portata. Tali mezzi, dotati di impianto di aspirazione, dovranno provvedere ad estrarre il percolato dai pozzi individuati dalla SA e a trasportarlo sino all'area dove sarà possibile eseguire il trasbordo con idonee tubazioni su mezzi cisterna di portata complessiva pari a circa 25.000 Kg.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire il servizio di smaltimento, anche in caso di chiusura dell'impianto di destino finale individuato in sede di gara, conferendo in altro impianto idoneamente autorizzato, senza provocare interruzioni di servizio entro la distanza di 150 km dal sito di prelievo.

La ditta dovrà garantire il possesso di mezzi dotati di pompa di aspirazione autonoma per prelievo del liquido da tubazione esistente, anche con idonea prolunga per prelievo del percolato dalle cisterne e vasche di stoccaggio esistenti.

La ditta è tenuta a proprie cure e spese a fornire un gruppo elettrogeno di idonea potenza con il giusto carburante (i carichi elettrici ad ogni bon conto sono manofasi di piccola potenza) per il prelievo del percolato all'interno dei pozzi.

Tutte le operazioni inerenti il servizio e quelle a questo collegate sono a totale carico della ditta aggiudicataria, la quale è altresì responsabile del corretto svolgimento di tali operazioni, anche sotto il profilo della sicurezza degli operatori interessati.

Articolo 8 - Specificazione del servizio oggetto dell'affidamento

8.1. Requisiti operatore economico

Capacità economica e finanziaria

Aver maturato un fatturato globale d'impresa nei tre anni finanziari conclusi che precedono la pubblicazione del bando, pari almeno all'importo posto a base di gara, quindi pari ad Euro 39.000,00 (trentanovemila/00 euro).

Requisiti di idoneità professionale

- a) Iscrizione al registro delle imprese della camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l'impresa ha sede, per le attività oggetto del presente affidamento.
- b) Iscrizione all'Albo gestori Ambientali delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all'art. 212 del D.lgs 152/2006 per la categoria **4** (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi), classe E (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate)

Requisiti di capacità economica finanziaria

Conseguimento nell'ultimo triennio (anno 2016, 2017 e 2018) di un fatturato globale nel settore oggetto di attività non inferiore all'importo a base d'asta del presente appalto.

8.2 Requisiti impianto di destino

L'impianto di destino deve essere individuato dall'operatore economico e alla stazione appaltante dovrà essere presentata in fase di consegna del servizio apposita dichiarazione resa dal gestore dell'impianto di disponibilità ad accettare il rifiuto liquido di cui al servizio in oggetto.

L'impianto deve possedere apposita autorizzazione all'esercizio per il trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi (CER 150703).

Articolo 9 – Accesso agli impianti

L'accesso alla ex discariche comunale sarà garantito dal soggetto individuato dall'ufficio della Direzione per l'esecuzione del contratto.

Gli accessi potranno avvenire dalle ore 8:00 e le ore 17:00; tali orari potranno subire modifiche che saranno tempestivamente comunicate.

Articolo 10 – Corrispettivo

La determinazione del corrispettivo delle prestazioni contrattuali, ai sensi dell'Art. 3 comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.50/2016, è prevista a misura, sulla base del prezzo unitario offerto in sede di gara e della quantità di percolato smaltito.

Le quantità di percolato smaltito sarà stimata alla partenza del carico e riportata nel formulario di identificazione del rifiuto; il peso del carico sarà riscontrato/verificato all'impianto di destino.

Mensilmente saranno contabilizzate le prestazioni eseguite, così come definite agli Articoli 3 e 6, con applicazione del prezzo offerto in sede di gara; nel prezzo s'intendono compresi tutti gli oneri di cui al presente Capitolato.

Il prezzo praticato dall'appaltatore, offerto in sede di gara, s'intende fisso ed invariabile per tutta la durata del Contratto e risulta indipendente da qualsiasi eventualità; la Ditta aggiudicataria non avrà, quindi diritto ad alcun sovrapprezzo, di qualsiasi natura e per qualsiasi causa o per sfavorevoli circostanze dopo l'aggiudicazione o durante il corso del servizio.

Alla ditta verrà liquidata la somma data dal prodotto del refluo conferito nell'impianto di smaltimento, come certificato dalla modulistica di accettazione, moltiplicato il prezzo offerto per tonnellata, oltre iva.

Articolo 11 – Pagamenti e tracciabilità flussi finanziari

La fattura riepilogativa mensile dovrà riportare il CIG della gara, l'IBAN indicato ai sensi della Legge n.136/2018 come modificata dalla legge n. 247/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010 ed alcuni riferimenti che saranno comunicati preventivamente all'emissione della prima fattura; unitamente alla fattura e fintantoché non sarà operativo il sistema SISTRI, la ditta aggiudicataria dovrà presentare i formulari del trasporto di percolato, debitamente timbrati e firmati dall'impianto di destino.

La fatturazione avverrà dopo l'emissione del certificato di pagamento da parte della Stazione Appaltante.

Il Responsabile del Procedimento (RP) emette, infatti, il certificato di pagamento sulla scorta dello stato di avanzamento del servizio prodotto dal Direttore per l'esecuzione del Contratto (DEC) - successivamente

all'espletamento del servizio per un tempo pari ad 1 mese (uno) previa verifica delle certificazioni e dei formulari del trasporto di pericolato, debitamente timbrati e firmati dall'impianto di destino, per il periodo del servizio.

La stazione appaltante può, in ogni momento, accedere all'impianto, ed effettuare le dovute verifiche sulla regolarità di esecuzione del contratto.

Il pagamento sarà effettuato come segue: a mezzo mandato entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Alla ditta verrà liquidata la somma data dal prodotto del rifiuto conferito nell'impianto di trattamento e recuperato, come certificato dalla modulistica di accettazione, moltiplicato per il prezzo offerto per mc, oltre IVA.

La fattura dovrà riportare il numero d'ordine o del provvedimento di riferimento.

In caso di crediti maturati, dovuti o generati da errori di fatturazione, omissione di servizi, danni o risarcimenti, sanzioni amministrative e contestazioni, dovranno essere restituiti sottoforma di note d'accredito contestualmente alla fatturazione dei corrispettivi del mese successivo alla maturazione del credito. In caso di ritardato pagamento o restituzione delle somme richieste da entrambe le parti, i creditori, decorsi i termini di pagamento senza giustificati motivi, potranno esigere l'applicazione di interessi di mora per ritardato pagamento ai sensi del D.Lgs. n.231/2002 (tasso semestrale europeo).

Articolo 12 - Spese a carico dell'Appaltatore

I costi inerenti l'appalto sono sottoposti a regime di IVA. Tutte le spese e le imposte, ad eccezione dell'IVA, sono a carico dell'Appaltatore; si intendono, inoltre, a carico dell'Appaltatore, le spese inerenti l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge sulla sicurezza, la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza del personale adibito ai servizi di cui al presente affidamento. Il Contratto sarà registrato in caso d'uso con costi a carico dell'Appaltatore.

Articolo 13 - Oneri ed obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore si impegna alla corretta e completa esecuzione e realizzazione delle prestazioni affidate secondo le procedure operative ricevute e ciò con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, utilizzando propri mezzi, attrezzature, risorse umane autonomamente organizzati e diretti. Per lo svolgimento di ogni attività utile all'esecuzione dei servizi, l'Appaltatore potrà avvalersi di dipendenti e/o collaboratori; In ogni caso l'Appaltatore risponderà del loro operato, per ogni e qualsiasi responsabilità diretta od indiretta. L'Appaltatore, per sé e per i suoi aventi causa, garantisce il regolare adempimento degli obblighi retributivi e contributivi, nei confronti del personale impiegato nel servizio, in conformità alle norme di legge e del CCNL applicabile per i servizi svolti.

Prima dell'attivazione del servizio la ditta aggiudicataria fornirà l'elenco dei mezzi che prevede di utilizzare (i quali dovranno essere muniti di dispositivi di aspirazione) e i nominativi del personale dipendente (autisti e/o collaboratori) che effettuerà i prelievi.

L'Appaltatore dovrà fare osservare a tutti gli addetti le norme e prescrizioni in materia di sicurezza del lavoro e antinfortunistica e dotarli dei DPI e delle attrezzature previsti dalle vigenti normative in materia.

L'Appaltatore dovrà debitamente informare tutti i propri addetti dei rischi specifici esistenti e sulle misure di sicurezza, prevenzione, protezione ed emergenza da adottare nel corso dell'espletamento dei servizi oggetto del presente Capitolato; l'Appaltatore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. L'organizzazione del lavoro e la gestione degli addetti dell'Appaltatore, spetterà unicamente e quest'ultimo, in subordine alle direttive del Responsabile del Procedimento per la SA.

In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo, accertate dalla SA o ad essa segnalata da Enti di controllo esterni, sarà comunicato all'Appaltatore e, se del caso, anche agli Enti suddetti, l'inadempienza accertata e si procederà alla sospensione dei pagamenti, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi citati. Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate, non sarà effettuato fino a quando dagli Enti di controllo non sarà stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non può opporre eccezioni, né ha titolo per richiedere indennizzo o risarcimento. L'Appaltatore è obbligato all'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n.81/2008; si rimarca che sono a completo carico dell'Appaltatore:

- gli oneri per il rispetto delle norme di sicurezza per l'utilizzo di proprie macchine ed attrezzature;
- tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e la gestione del personale necessario al servizio, compresa la fornitura di DPI ed ogni altro onere previsto a carico del datore di lavoro;
- tutte le spese e gli oneri relativi a dotazione, gestione e manutenzione delle macchine e delle attrezzature necessari allo svolgimento del servizio;
- tutte le spese e gli oneri dipendenti dalla stipula e dall'esecuzione del Contratto, anche se di natura accessoria all'oggetto principale dello stesso.
- gli oneri derivanti dall'occupazione di suolo privato.

Il contraente ed i subcontraenti il Contratto, tramite il Legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, dovranno comunicare alla Stazione Appaltante tutti i rapporti contrattuali posti in essere per l'esecuzione del presente Contratto. Nel caso in cui le transazioni finanziarie conseguenti e connesse al presente Contratto siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, la Stazione Appaltante attiverà la risoluzione di diritto del Contratto ed applicherà quanto contenuto all'Articolo 18 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 14 – Oneri a carico della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante, in qualità di produttore del rifiuto, compilerà il previsto formulario di identificazione del rifiuto, raccogliendo tutti i dati necessari e sottoponendolo alle firme.

Articolo 15 – Danni

L'Appaltatore si impegna ad adottare le cautele necessarie per evitare danni ad edifici, beni, persone o cose nell'ambito del cantiere, nonché a Terzi o a beni appartenenti a Terzi, sollevando la Stazione Appaltante da qualsivoglia responsabilità. L'Appaltatore dovrà essere adeguatamente assicurato per la responsabilità civile nei confronti di Terzi per un massimale non inferiore ad € 500.000,00 (quattro cinquecentomila/00); di tale polizza dovrà essere fornita copia prima della sottoscrizione del Contratto. La stipula della polizza sopra citata non solleva l'Appaltatore da ulteriori e/o maggiori responsabilità ed oneri che ne dovessero derivare.

Articolo 16 –documentazione varia

La ditta esecutrice del servizio produrrà, prima dell'attivazione dello stesso, la certificazione attestanti il possesso da parte dell'impianto di smaltimento di tutte le autorizzazioni necessarie all'esercizio di tale attività.

Nell'ipotesi di cambio di impianto di smaltimento la ditta dovrà darne comunicazione alla stazione appaltante e trasmettere le certificazioni attestanti il possesso da parte dell'impianto di smaltimento di tutte le autorizzazioni necessarie all'esercizio di tale attività.

Articolo 17 – Cessione del contratto - Subappalto

E' vietato cedere o subappaltare, a pena di nullità, tutti o parte dei servizi oggetto dell'appalto.

Articolo 18 – Mancata esecuzione del servizio

Fermo quanto disposto dagli Articoli 17 e 18, in caso di mancata esecuzione, totale o parziale, dei servizi oggetto del presente appalto, la SA ha facoltà di richiedere ad altre ditte la prestazione non eseguita nei termini indicati e ciò in danno della ditta inadempiente, salvi e riservati ogni altro diritto o azione.

Articolo 19 – Penali

Qualora il servizio non sia svolto dall'Appaltatore continuativamente e/o diligentemente e nel pieno rispetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, questi è tenuto al pagamento di una penale pari a 200,00 (euro duecento/00) per ciascun giorno di mancata prestazione secondo il programma stabilito, o a seguito di chiamata integrativa, o per ogni caso di deficienza, tardiva ed incompleta esecuzione dei servizi come elencati nell'Articolo 6. Della contestazione verrà data comunicazione all'impresa appaltatrice mediante pec; e fronte della comunicazione di applicazione delle penali, l'Appaltatore potrà opporre, entro il termine di cinque giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della contestazione, motivate eccezioni e controdeduzioni che saranno valutate dalla Stazione Appaltante.

Articolo 20 - Risoluzione

Fatte salve le ipotesi di sospensione disciplinate dall'art.107 del D.Lgs 50/2016, la stazione appaltante può risolvere il contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, nei casi e secondo le modalità previste dall'art.108 del Codice dei contratti.

Articolo 21 - Recesso

Ai sensi dell'art.105 del D. lgs.n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 97, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 152, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo secondo le modalità indicate dall'art.109 del D.lgs. n.50/2016.

Articolo 22 – Disposizioni in materia di sicurezza

Prima della stipula del Contratto, l'Appaltatore ha l'obbligo di trasmettere il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS). La ditta, a perfetta conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro, lo applicherà rigorosamente in tutte le fasi di espletamento delle attività oggetto dell'appalto. Inoltre si impegnerà a collaborare con la Stazione Appaltante al fine di risultare debitamente informata sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali andrà ad operare e di porterà a conoscenza dei propri dipendenti, ai sensi delle normative vigenti. L'Appaltatore si impegna ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del servizio, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori. Per tutto quanto qui definito, l'appaltatore si assume totalmente la responsabilità e gli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti (nella interpretazione più estensiva del disposto dell'articolo 2049 del Codice Civile) quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti all'azienda committente od a Terzi che reclamassero risarcimento di danni causati dai dipendenti dell'Azienda appaltatrice. L'Appaltatore si impegna altresì ad informare tutti coloro che a qualunque titolo eventualmente collaboreranno con lo stesso all'interno dell'impianto della Stazione Appaltante.

Articolo 23 – Garanzie

GARANZIA PROVVISORIA: secondo l'art.93 del D. lgs n.50/2016, l'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base a base d'asta sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La garanzia deve avere efficacia per almeno centotrenta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La stazione appaltante prescrive che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia e dell'eventuale rinnovo sono soggette alle riduzioni secondo i casi e le modalità previste dal comma 8 dell'art.93 del D. lgs n.50/2016. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 104 qualora l'offerente risultasse affidatario. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di efficacia della garanzia.

GARANZIA DEFINITIVA: Ai sensi dell'art.103 del D.lgs n.50/2016, l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e

del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valore sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria. La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi e può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 2 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fidejussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese. Entrambe le garanzie dovranno riportare l'indicazione del numero e dell'oggetto della gara.

Articolo 24 - Eventuali modifiche e variazioni nella gestione del servizio art.106 d.lgs. n.50/2016

Il servizio oggetto del presente appalto, reso necessario a seguito di una serie di circostanze che hanno determinato l'intervento, ha natura provvisoria e deve essere espletato nelle more della realizzazione di un intervento definitivo da individuarsi a seguito delle opportune caratterizzazioni ambientali.

La stima dei quantitativi di rifiuto liquido da smaltire è quindi stata proporzionata all'intervallo di tempo necessario per addivenire alla soluzione definitiva.

Ciò nonostante è da valutare la possibilità che:

- la realizzazione di tali interventi non avvenga nei tempi presunti,
- i quantitativi di rifiuto liquido da smaltire passano aumentare;

Pertanto, la SA si riserva, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 di apportare modifiche al contratto di appalto purché le stesse non alterino la natura generale dello stesso.

Articolo 25 - Stipula del Contratto

Al sensi dell'art.32 del D. lgs. n. 50/2016 l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è condizionata dalla verifica del possesso di tutti i requisiti. Ricevuta la documentazione richiesta, effettuati i controlli di cui al comma precedente ed espletate le formalità, si procederà ad aggiudicare direttamente il servizio. Diventa efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto avverrà nelle forme di cui all'art. 32, comma 14, del D.lgs n. 50/2016, ovvero mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi, ovvero a mezzo di scrittura privata da registrare in caso d'uso.

Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. Il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica nei casi previsti dal comma 10 del suddetto articolo e comma 11. Il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'eventuale approvazione o degli altri controlli previsti dalle norme proprie delle stazioni appaltanti.

L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al

comma 8 dell'art.32 del D.lgs. n.50/2016 che ammette appunto l'esecuzione d'urgenza solo per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari. l'aggiudicatario, in tale ipotesi, ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione.

Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei servizi svolti.

Tutte le spese di contratto, di scritturazione, bolli o altri nonché le imposte e tasse di qualunque natura ed ogni altra spesa per atti inerenti o conseguenti all'appalto, sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria. In aggiunta alle verifiche di cui sopra, il Committente si riserva, altresì, di procedere nei confronti dell'impresa aggiudicataria alle verifiche di cui all'art.71 cc.2 DPR 445/2008 con riferimento alle autocertificazioni presentate in sede di gara.

Articolo 26 – Foro competente

Per ogni controversia inerente o conseguente al presente Contratto, è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro, è esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 27– Ufficio competente

L'Ufficio competente per la gestione del servizio è la IX Direzione organizzativa "Servizi Ambientali".

Castelvoltrano, li

Il Progettista

